

Roma, 4 marzo 2011
Prot. n. 3023

Al Signor Ministro della Giustizia
On.le Avv. Angelino Alfano
Via Arenula, 70 - 00186 ROMA

**Oggetto: RICHIESTA URGENTE DI AGGIORNAMENTO DEL COMPENSO SPETTANTE AI
CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO**

Pregiatissimo Signor Ministro,

questo Sindacato ritiene dover richiamare l'attenzione della S.V.I su una questione che pur essendo apparentemente solo d'interesse della categoria rappresentata attiene al tema più generale del miglioramento della Giustizia da rendere al Cittadino.

In particolare ci riferiamo ai compensi per gli Architetti e gli Ingegneri Consulenti Tecnici d'Ufficio che vengono incaricati di svolgere compiti ausiliari del Giudice percependo da sempre un compenso assolutamente irrisorio e non in linea con il decoro professionale di un tecnico laureato.

Attualmente la vigente la tariffa è ferma alla Legge 8 luglio 1980, n. 319 "Compensi spettanti ai periti, ai consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria" successivamente abrogata (eccetto l'art. 4) e modificata dal D.M. 30 maggio 2002. **Tale norma fissa i compensi a tempo** in euro 8,15 per ogni vacanza di due ore vale a dire **in euro 4,075 all'ora al lordo di ogni tassa**. Certo non vogliamo disconoscere "la natura pubblicistica dell'incarico" tuttavia pare assai difficile assorbire in tale locuzione la ragione per cui un tecnico laureato debba percepire **compensi di gran lunga inferiori a qualunque categoria di lavoratori Italiani**.

Visto che Lei prima che Ministro è un valente professionista operante proprio nel settore della Giustizia Le verrà facile comprendere che il tempo e l'energia richiesti per la formazione, l'aggiornamento professionale e culturale necessari per svolgere correttamente le funzioni a cui il CTU è chiamato non possono essere comprese in un **onorario umiliante** come quello attuale.

La legge sopra citata fra l'altro prevede una possibilità di aggiornamento del compenso secondo gli indici FOI dell'ISTAT che da anni non viene effettuato.

Purtroppo dobbiamo però constatare che risulta errata la base di partenza per cui più che l'adeguamento secondo gli indici ISTAT **Inarsind chiede**, a Lei Signor Ministro, di emanare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 274 del DPR. N°115/2002 il decreto di Sua competenza per aggiornare il valore della vacanza di cui al DM 30 maggio 2002 modificando l'assunto di riferimento in funzione del compenso orario previsto dal "Regolamento recante adeguamento dei compensi a vacanza per le prestazioni professionali degli ingegneri ed architetti" emanato dal Suo Ministero (DM 3 SETTEMBRE 1997, N. 417) semmai ridotto del 20% per tenere conto della natura pubblicistica delle prestazioni, e pari quindi a **euro 45,44 l'ora lordi** da aggiornare, unitamente ai compensi di cui alle tabelle allegate al DPR. N°352/1988, a partire dall'anno dell'emanazione del decreto secondo gli indici FOI dell'ISTAT.

Nel ringraziarla dell'attenzione e nella certezza dell'accoglimento della presente istanza cogliamo l'occasione per chiederLe un incontro sia per ogni eventuale chiarimento sulla insostenibile situazione in cui versano i CTU sia per esporLe l'idea di Riforma delle Professioni dei liberi professionisti tecnici che, come Lei stesso ha più volte dichiarato, è ormai indifferibile.

Distinti saluti.

Il Presidente
- Ing. Salvatore Garofalo -